

**13 novembre**

**SANT'OMOBONO**  
**patrono della città e della diocesi**

**Solennità**

Omobono Tucenghi nacque nella prima metà del XII secolo. Mercante di professione, abbracciò lo stato di vita della penitenza volontaria dedicandosi alla preghiera, alla devozione verso la Croce e alle opere di carità, ospitando e soccorrendo i poveri.

«Uomo di pace» si inserì come pacificatore nelle turbolente vicende della Cremona comunale, agitata anche religiosamente dalle correnti ereticali del suo tempo. Morì all'alba del 13 novembre 1197, mentre, come era sua consuetudine, dopo la preghiera notturna nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, partecipava alla santa Messa. Spirò mentre si cantava l'inno del Gloria.

Il vescovo di Cremona Sicardo si recò a Roma per chiedere al papa Innocenzo III la canonizzazione di Omobono. Il Papa la accordò, come testimonia la bolla pontificia del 12 gennaio 1199.

Il culto di sant'Omobono, venerato presto come patrono dei mercanti e dei sarti, si estese in molti paesi europei. Dopo i decreti di Urbano VIII sulla riduzione delle feste di precetto, il Consiglio Generale di Cremona lo elesse come patrono principale della città nel 1643.

Il suo corpo riposa nella cripta della chiesa cattedrale.

## PRIMI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

O padre, che vegli benigno Cremona,  
festoso il tuo nome tra gli inni risuona,  
glorioso tra i santi in Cristo esultanti,  
con fervidi voti ti acclamano i cuor.

Rit. Discordie componi, disperdi gli errori  
infondi nei cuori la pace, l'amor.

La mano protesa ai fratelli indigenti,  
ti offrivi a sopire dissidi irruenti.  
Maestro verace e nunzio di pace,  
nei figli devoti ridesta fervor.

All'unico Dio s'innalzino canti:  
il volto di Cristo risplende nei santi.  
Del mondo il dolore guarisca l'amore,  
è l'unico dono gradito al Signor.

### Oppure:

Novus athléta hódie per orbem  
résonat totum méritis et vita  
et super astra pérpetim exúltat  
omne per ævum.

Qui nam abiécto ópere servílis  
mercatúræ stúduit poténter  
supérnum semper víribus et mente  
quærere regnum.

His Homobónus éxtitit et pius,  
páuperum pater, míseris adiútor,  
quem Deus cæli cóntulit Cremónæ  
múnere voto.

Ut Deus nobis præbeat virtútem  
suam, precémur súplices beatum  
hunc confessórem, quátinus pro nobis  
súpplícet illi.

Honor, potéstas, gloria et decus  
sit Deo Patri, Filio perénni,  
simúlque Sancto Flámini cum quíbus  
iúgiter regnat. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato  
dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Dio rovescia potenti e superbi,  
poveri ed umili colma di beni.

**SALMO 112**

**Lodate il nome del Signore**

*Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52)*

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio  
che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Dio rovescia potenti e superbi,  
poveri ed umili colma di beni.

**2 ant.** Gestì d'amore e canti di lode:  
tutto di lui pregava il Signore.

## SALMO 145

### Beato chi spera nel Signore

*Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Mt 11, 5)*

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** Gestì d'amore e canti di lode:  
tutto di lui pregava il Signore.

**3 ant.** Solo l'amore rimane per sempre:  
cercate Dio nell'uomo che soffre.

**Dio Salvatore**

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*

prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*

a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria

della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione

mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi †

con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo

tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza

lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Solo l'amore rimane per sempre:  
cercate Dio nell'uomo che soffre.

**LETTURA BREVE**

**1 Ts 4, 9-12**

Fratelli, riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri. Ma vi esortiamo, fratelli, a farlo ancora di più e a farvi un punto d'onore: vivere in pace, attendere alle cose vostre e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, al fine di condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e di non aver bisogno di nessuno.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Amiamoci gli uni gli altri, \* perché Dio è amore.  
Amiamoci gli uni gli altri, perché Dio è amore.

**V.** Chiunque ama è figlio di Dio,  
perché Dio è amore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Amiamoci gli uni gli altri, perché Dio è amore.

**Ant. al Magnificat**

Quando lo Sposo verrà nella notte,  
come Omobono attendete e vegliate:  
non trovi spento in voi l'amore.

**Esultanza dell'anima nel Signore**

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Magnificat**

Quando lo Sposo verrà nella notte,  
come Omobono attendete e vegliate:  
non trovi spento in voi l'amore.



## INTERCESSIONI

Cristo è la pienezza della vita. Per mezzo di lui eleviamo al Padre la preghiera della sera e in comunione con il nostro santo patrono diciamo:

*Tu sei, Signore, la nostra speranza.*

Signore Gesù, che accordasti a sant'Omobono la volontà di collaborare attraverso la propria testimonianza alla diffusione del tuo regno,

– conforta il nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.** e tutti i ministri della Chiesa, perché ci trasmettano il vangelo con fedeltà apostolica e coerenza di vita.

Signore Gesù, che hai dato a sant'Omobono la capacità di contemplare con gli occhi dell'amore le meravigliose profondità del tuo mistero,

– ravviva nelle nostre comunità la partecipazione al convito eucaristico e suscita ancora nella tua Chiesa fratelli che si consacrino totalmente al tuo servizio.

Signore Gesù, che illuminasti sant'Omobono con la sapienza della croce,

– comunicaci lo spirito di gioiosa penitenza, per trasformare le nostre croci quotidiane in continue risposte d'amore al tuo disegno di salvezza.

Signore Gesù, che infondesti in sant'Omobono il tuo spirito di mitezza e di pace,

– aiutaci ad accrescere il rispetto verso gli altri e a cercare sempre la concordia e la fraterna comprensione.

Signore Gesù, che nella persona dei poveri fosti servito con instancabile carità da sant'Omobono,

– concedi ai defunti di vivere nella beatitudine della tua casa e rendili tuoi commensali al banchetto della gioia eterna.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio misericordioso, in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l'umanità e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri, la forza di condividere i propri beni: fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra  
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Figlia di Sion, o Chiesa di poveri,  
canta al tuo Dio, che gli umili elegge.

SALMO 94

Invito a lodare Dio

*Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi»  
(Eb 3,13)*

Si enunzia e si ripete l'antifona. Nella recita individuale non è necessario ripetere ogni volta l'antifona, basta dirla all'inizio del salmo.

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa  
nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova \*  
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.)

Il salmo 94 può essere sostituito con il salmo 99 o 66 o 23; se questo ricorresse anche nell'Ufficio del giorno si reciterà al suo posto il salmo 94, omissa all'Invitatorio.

Il salmo e l'antifona dell'Invitatorio, se si ritiene opportuno, si possono omettere quando precedono immediatamente le lodi mattutine.

## UFFICIO DELLE LETTURE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

O padre, che vegli benigno Cremona,  
festoso il tuo nome tra gli inni risuona,  
glorioso tra i santi in Cristo esultanti,  
con fervidi voti ti acclamano i cuor.

Rit. Discordie componi, disperdi gli errori  
infondi nei cuori la pace, l'amor.

La mano protesa ai fratelli indigenti,  
ti offrivi a sopire dissidi irruenti.  
Maestro verace e nunzio di pace,  
nei figli devoti ridesta fervor.

All'unico Dio s'innalzino canti:  
il volto di Cristo risplende nei santi.  
Del mondo il dolore guarisca l'amore,  
è l'unico dono gradito al Signor.

### Oppure:

Novus athléta hódie per orbem  
résonat totum méritis et vita  
et super astra pérpetim exúltat  
omne per ævum.

Qui nam abiécto ópere servílis  
mercatúræ stúduit poténter  
supérnum semper víribus et mente  
quærere regnum.

His Homobónus éxtitit et pius,  
páuperum pater, míseris adiútor,  
quem Deus cæli cóntulit Cremónæ  
múnere voto.

Ut Deus nobis præbeat virtútem  
suam, precémur súpplices beatum  
hunc confessórem, quátinus pro nobis  
súpplicet illi.

Honor, potéstas, gloria et decus  
sit Deo Patri, Filio perénni,  
simúlque Sancto Flámini cum quíbus  
iúgiter regnat. Amen.

### Oppure:

Gioia grande! Cantiamo, fratelli,  
inneggiamo al Padre del cielo:  
solo resta l'amore per sempre,  
perché è frutto del dono di Dio.

È beato nel regno dei cieli  
chi dà tutto con gioia ai fratelli,  
l'uomo buono che opera pace  
ricercando giustizia e concordia.

Ogni dono che viene dal Padre  
è talento da dare ai fratelli:  
il lavoro diventi servizio  
perché cresca il bene nel mondo.

Omobono, dei poveri padre,  
porta a tutti la pace di Cristo,  
come te ogni vita si doni,  
sempre libera dalla ricchezza.

Lode, gloria si canti al Signore  
nella nostra e umile Chiesa,  
perché ancora la santità vera  
doni frutti d'amore e di pace. Amen.

**Oppure:**

Confessoris victoriam  
recolamus memoriter,  
Homoboni constantia  
pia sacri viriliter.

Qui inter crebra saeculi  
huius per Christi semitam  
cursum suum laudabilem  
consumavit sic peragrans.

Hic visitabat pauperes,  
his alimenta conferens,  
orphanis atque viduis  
caritate subveniens.

Catholicorum opera  
suis gererat actibus,  
in Dei templo vigilans  
eiusdem semper laudibus.

Sit Trinitati gloria,  
Patri, unico Filio,  
simulque sancto Flamini  
in sempiterna saecula. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato  
dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Beati i miti, gli uomini giusti:  
Dio darà loro la terra promessa.

**SALMO 36**

**I (1-11)**

**Il destino dell'empio e del giusto**

*Beati i miti perché erediteranno la terra (Mt 5, 5)*

Non adirarti contro gli empì, \*  
non invidiare i malfattori.

Come fieno presto appassiranno, \*  
cadranno come erba del prato.

Confida nel Signore e fa' il bene, \*  
abita la terra e vivi con fede.

Cerca la gioia nel Signore, \*  
esaudirà i desideri del tuo cuore.

Manifesta al Signore la tua via, \*  
confida in lui: compirà la sua opera;  
farà brillare come luce la tua giustizia, \*  
come meriggio il tuo diritto.

Sta' in silenzio davanti al Signore \*  
e spera in lui;  
non irritarti per chi ha successo, \*  
per l'uomo che trama insidie.

Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, \*  
non irritarti: faresti del male,  
poiché i malvagi saranno sterminati, \*  
ma chi spera nel Signore possederà la terra.

Ancora un poco e l'empio scompare, \*  
cerchi il suo posto e più non lo trovi.  
I miti invece possederanno la terra \*  
e godranno di una grande pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.



1 ant. Beati i miti, gli uomini giusti:  
Dio darà loro la terra promessa.

2 ant. Nutri i poveri col tuo lavoro:  
mai il giusto dovrà mendicare.

SALMO 36

II (12-29)

### Il destino dell'empio e del giusto

*Beati i miti perché erediteranno la terra* (Mt 5, 5)

L'empio trama contro il giusto, \*  
contro di lui digrigna i denti.

Ma il Signore ride dell'empio, \*  
perché vede arrivare il suo giorno.

Gli empi sfoderano la spada e tendono l'arco †  
per abbattere il misero e l'indigente, \*  
per uccidere chi cammina sulla retta via.

La loro spada raggiungerà il loro cuore \*  
e i loro archi si spezzeranno.

Il poco del giusto è cosa migliore \*  
dell'abbondanza degli empi;  
le braccia degli empi saranno spezzate, \*  
ma il Signore è il sostegno dei giusti.

Conosce il Signore la vita dei buoni, \*  
la loro eredità durerà per sempre.

Non saranno confusi nel tempo della sventura \*  
e nei giorni della fame saranno saziati.

Poiché gli empi periranno, †  
i nemici del Signore appassiranno  
come lo splendore dei prati, \*  
tutti come fumo svaniranno.

L'empio prende in prestito e non restituisce, \*  
ma il giusto ha compassione e dà in dono.

Chi è benedetto da Dio possederà la terra, \*  
ma chi è maledetto sarà sterminato.

Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo \*  
e segue con amore il suo cammino.

Se cade, non rimane a terra, \*  
perché il Signore lo tiene per mano.

Sono stato fanciullo e ora sono vecchio, †  
non ho mai visto il giusto abbandonato \*  
né i suoi figli mendicare il pane.

Egli ha sempre compassione e dà in prestito, \*  
per questo la sua stirpe è benedetta.

Sta' lontano dal male e fa' il bene, \*  
e avrai sempre una casa.

Perché il Signore ama la giustizia  
e non abbandona i suoi fedeli; †  
gli empi saranno distrutti per sempre \*  
e la loro stirpe sarà sterminata.

I giusti possederanno la terra \*  
e la abiteranno per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** Nutri i poveri col tuo lavoro:  
mai il giusto dovrà mendicare.

**3 ant.** Libera il cuore, la mente e la vita  
dalla ricchezza che uccide l'amore.

**SALMO 36**

**III (30-40)**

**Il destino dell'empio e del giusto**

*Beati i miti perché erediteranno la terra (Mt 5, 5)*

La bocca del giusto proclama la sapienza, \*  
la sua lingua esprime la giustizia;  
la legge del suo Dio è nel suo cuore, \*  
i suoi passi non vacilleranno.

L'empio spia il giusto \*  
e cerca di farlo morire.

Il Signore non lo abbandona alla sua mano, \*  
nel giudizio non lo lascia condannare.

Spera nel Signore e segui la sua via: †  
ti esalterà e tu possederai la terra \*  
e vedrai lo sterminio degli empi.

Ho visto l'empio trionfante \*  
ergersi come cedro rigoglioso;  
sono passato e più non c'era, \*  
l'ho cercato e più non si è trovato.

Osserva il giusto e vedi l'uomo retto, \*  
l'uomo di pace avrà una discendenza.  
Ma tutti i peccatori saranno distrutti, \*  
la discendenza degli empi sarà sterminata.

La salvezza dei giusti viene dal Signore, \*  
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;

il Signore viene in loro aiuto e li scampa, †  
li libera dagli empi e dà loro salvezza, \*  
perché in lui si sono rifugiati.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Libera il cuore, la mente e la vita  
dalla ricchezza che uccide l'amore.

**V.** Io canto la parola di Dio.

**R.** In lui ho fiducia e non avrò timore.

Dalla lettera agli Efesini di san Paolo,  
apostolo

4, 17 – 5, 2

*Deponete l'uomo vecchio e rivestite il nuovo*

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile.

Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

Perciò bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira non peccate, e non date occasione al diavolo. Chi è avvezzo a rubare, non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità.

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

#### RESPONSORIO

**R.** Lasciato il vecchio, vestì l'uomo nuovo, abbandonò il commercio del mondo, \* divenne mercante per il regno dei cieli.

**V.** Lavorò onestamente con le proprie mani, per condividere i suoi beni con i poveri,

**R.** divenne mercante per il regno dei cieli.

#### SECONDA LETTURA

Dalle letture dell'ufficiatura del secolo XIII  
(Reggio Emilia, Arch. di stato, Arte dei sarti, s.s., ff. 11-15)

*Rubò il regnò dei cieli con la penitenza,  
lo comprò con l'elemosina*

Nel 1197 viveva in Italia, nella città di Cremona, un uomo degno di venerazione di nome Omobono, veramente buono per la lealtà e la giustizia.

Gioisci, rallegrati, Cremona: hai associato alla assemblea e alla città celeste un tuo cittadino, che hai allenato alla buona battaglia nelle tue file. Tu, sposa, hai generato un figlio allo Sposo ed ora Cristo lo ha stabilito coerede nel regno del Padre, per renderlo intercessore in eterno a tuo favore.

Sebbene quel Re, che preparò il banchetto nuziale per suo Figlio con carni prelibate, lo avesse invitato al pranzo, egli fin dalla sua giovinezza cedette

all'esercizio della mercatura e seguì quelli che girano per mare.

Ma quando sant'Omobono svestì il vecchio e si rivestì dell'uomo nuovo, abbandonò il commercio del mondo e divenne mercante per il regno dei cieli. Il regno dei cieli, infatti, alcuni lo rubano con astuzia, altri lo strappano a forza, altri lo mercanteggiano, altri ancora, invitati, vi entrano prontamente, altri sono costretti ad entrarvi contro voglia. Lo rapì con la penitenza, lo trafficò con l'elemosina. Chiamato per grazia rispose con l'obbedienza della fede e una vita buona, tuttavia vi fu trascinato con violenza in mezzo alla tribolazione.

Fu cattolico fedele, amò la religione cristiana e dispreggiò l'eresia. Rattristato dal peccato, viveva come pellegrino sulla terra in attesa della patria celeste; si dimenticò della sua famiglia e di quella del padre e, dimentico del passato, si protese al futuro. Fu misericordioso padre dei poveri al punto di sottrarre il necessario a sé e ai suoi per distribuirlo ai familiari del Salvatore. Ricevette grazia da Dio e fu gradito a molti per l'abbondanza dei doni.

Tante volte nella tribolazione fu vagliato come l'oro nella fornace. Fu reso forte dalla pazienza, umile di cuore, mite nell'agire, retto con tutti e costante nella preghiera. In mezzo a un popolo corrotto si ergeva come un eremita nel deserto.

Perché dilungarsi? In breve: fu sobrio con se stesso, giusto con il prossimo, devoto verso Dio.

Quando venne la sua ora di affrettarsi dal pellegrinaggio alla patria, dalla corsa alla meta, di buon mattino entrò come al solito in chiesa, per entrare presto nel cielo. Attese la fine della notte pregando fin verso le sei del mattino. Dall'inizio della Messa si prostrò, mani e ginocchia a terra, davanti al vessillo della croce: meditava così il prezzo del nostro riscatto pagato sulla croce, affinché colui che vinse

per mezzo di quel segno di vittoria, lo rendesse degno della gloria eterna per la fede in lui.

Il soldato si prostrò davanti al re, il servo davanti al suo Signore, l'accusato davanti al giudice, chi aveva bisogno di salvezza davanti al suo Salvatore. Pregando si prostrava e il suo prostrarsi era già preghiera: il Sole che spunta da oriente visitò l'orante. Mentre spirava, al canto del Gloria, il Signore lo ha glorificato.

Ma il Signore non volle che la vita di un uomo così ammirevole rimanesse dimenticata. Ora, fratelli, noi che abbiamo conosciuto la fede e la vita di sant'Omobono, celebriamone con rispetto il giorno solenne e seguendo il suo esempio custodiamo intatta la fede cattolica, usiamo con sobrietà dei nostri beni, trattiamo con carità il prossimo e adoriamo Dio senza idolatria.

#### RESPONSORIO

**R.** Il tredici novembre, passata la notte in preghiera, all'inizio della Messa si prostrò a terra davanti alla croce: \* Cristo, sole che sorge, visitò Omobono mentre pregava.

**V.** Mentre spirava al canto del Gloria, il Signore lo ha glorificato.

**R.** Cristo, sole che sorge, visitò Omobono mentre pregava.

**Oppure:**

## SECONDA LETTURA

Dalla Bolla di canonizzazione di sant'Omobono del papa Innocenzo III

(E. Sanclementi, Series critico-cronologica Episcoporum Cremonensium, Cremona, 1814, pp. 258-261)

### *Omobono di nome e di fatto*

Innocenzo vescovo, servo dei servi di Dio, ai diletti figli, a tutto il clero e popolo di Cremona: salute e apostolica benedizione.

Il fratello nostro Sicardo, vostro vescovo, venne da noi con molti religiosi e laici e con umiltà ci ha informati della vita, delle opere e della morte di un uomo santo, Omobono di nome e di fatto.

Quest'uomo pio meditava giorno e notte sulla legge del Signore, lo serviva nel timore e, come dice il profeta, si alzava nel cuore della notte a lodarlo, partecipando sempre alle Lodi mattutine. Frequentava anche la Messa e la celebrazione delle altre Ore dell'ufficiatura con molta devozione e pregava incessantemente, tanto che tra un'Ora e l'altra non smetteva di pregare, a meno che lo trattenesse la sollecitudine per la riconciliazione dei cittadini, – per la quale si adoperava da vero uomo di pace – o la necessità di procurare l'elemosina per i poveri o qualche opera di misericordia. Aveva l'abitudine di prostrarsi spesso davanti alla croce del Signore, e, qualunque cosa facesse, in piedi, seduto, coricato, sempre si vedevano muoversi le sue labbra nella preghiera.

In vario modo ha esercitato la sua pietà: ospitava nella propria casa i poveri, li curava e li manteneva.

A ogni vivente bisognoso offriva il rispetto della sua benevolenza, ai morti dava cristiana sepoltura. Non frequentava la compagnia di uomini mondani, tra i quali spiccava come un giglio tra le spine. Combatteva vigorosamente gli eretici, che con la loro esiziale dottrina infettavano la sua regione.



Compiuto così il cammino di una vita santa, il 13 novembre mentre partecipava all'ufficiatura mattutina nella festa di S. Brizio, all'inizio della Messa si prostrò in preghiera davanti alla croce del Signore e, nel momento in cui si cantava l'inno degli angeli, si addormentò in una morte beata.

Anche se ogni dubbio riguardo alla santità di quest'uomo sembrava rimosso dal susseguirsi dai segni permessi dalla volontà divina, affinché risplendesse più pienamente in noi la fede e il valore dei miracoli non si avvalesses della frode o della finzione, preoccupati di stabilire la verità, abbiamo ritenuto opportuno far indagare che non ci fosse inganno. Ma il giudizio di Dio si manifestò chiaramente dal modo di vivere di lui, lontano dalla finzione ingannatrice dall'ipocrisia. Inoltre la testimonianza del diletto figlio Osberto, presbitero della chiesa cremonese di sant'Egidio, presente con il vescovo, e il suo giuramento ce ne hanno dato la conferma. Egli, essendo stato sua guida spirituale per vent'anni e per di più avendo ascoltato spesso la sua confessione, dichiarò che le cose che avevamo detto sopra con il Vescovo e gli altri testimoni sulla condotta di quel santo uomo erano vere. Ci informò inoltre con sicurezza della fedeltà che dimostrava nelle preghiere, nelle veglie e nelle altre penitenze a lui imposte, soddisfacendo più di quanto gli era stato comandato.

Poiché abbiamo appurato che tutte le testimonianze circa la santità del comportamento e la validità dei miracoli sono a favore della petizione inoltrata e raccomandata calorosamente dal vescovo sopra ricordato e dagli altri vostri inviati, ascoltato il parere dei nostri fratelli, dopo matura discussione con gli arcivescovi e i vescovi che per questa questione avevamo ammesso al consiglio, in virtù della divina misericordia e confidando nei meriti di questo santo, abbiamo ritenuto di doverlo iscrivere nel catalogo dei

santi, stabilendo che nel giorno anniversario della morte ne sia celebrata ogni anno la festa da voi e dagli altri fedeli di Cristo.

RESPONSORIO

**R.** Gioisci, rallegriati, Cremona: hai educato Omobono all'impegno civile e l'hai unito alla città dei santi; \* tu, sposa, hai generato un figlio allo Sposo.

**V.** Cristo l'ha stabilito coerede del regno e intercessore per te presso il Padre.

**R.** Tu, sposa, hai generato un figlio allo Sposo.

---

LITURGIA VIGILIARE

**Ant.** Tutte le notti si alzava a pregare,  
vigile e pronto attendeva il Signore.

CANTICO I

Ger 17, 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore \*  
e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, †  
verso la corrente stende le radici; \*  
non teme quando viene il caldo.

Le sue foglie rimarranno verdi; †  
nell'anno della siccità non intristisce, \*  
non smette di produrre i suoi frutti.

CANTICO II

Sir 14, 20-21; 15, 3-5a. 6b

Beato l'uomo che medita sulla sapienza \*  
e ragiona con l'intelligenza,  
considera nel cuore le sue vie: \*  
ne penetra con la mente i segreti.

Lo nutrirà con il pane dell'intelligenza, \*  
lo disseterà con l'acqua della sapienza.  
Egli si appoggerà su di lei senza vacillare, \*  
si affiderà a lei e non resterà confuso.

Essa l'innalzerà sopra i suoi compagni \*  
e otterrà fama perenne.

CANTICO III

Sir 39, 13-16a. 18-20. 35

Ascoltate mi, figli santi, \*  
crescete come una pianta di rose su un torrente.  
Come incenso spandete un buon profumo, \*  
fate fiorire fiori come il giglio,  
spandete profumo e intonate un canto di lode; \*  
benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome; †  
proclamate le sue lodi \*  
con i vostri cuori e le vostre cetre;

così direte nella vostra lode: \*  
«Quanto sono magnifiche  
tutte le opere del Signore!».

A un suo comando si realizza quanto egli vuole; \*  
nessuno può ostacolare il suo aiuto.

Ogni azione umana è davanti a lui, \*  
non è possibile nascondersi ai suoi occhi.  
Il suo sguardo passa da un'eternità all'altra, \*  
nulla è straordinario davanti a lui.

Ora cantate inni con tutto il cuore e con la bocca \*  
e benedite il nome del Signore.

**Ant.** Tutte le notti si alzava a pregare,  
vigile e pronto attendeva il Signore.

Dal vangelo secondo Luca

12, 35-40

*Anche voi tenetevi pronti*

Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate.

---

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, \*  
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

[Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.]

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

## ORAZIONE

O Dio misericordioso, in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l'umanità e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri, la forza di condividere i propri beni: fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

Gioia grande! Cantiamo, fratelli,  
inneggiamo al Padre del cielo:  
solo resta l'amore per sempre,  
perché è frutto del dono di Dio.

È beato nel regno dei cieli  
chi dà tutto con gioia ai fratelli,  
l'uomo buono che opera pace  
ricercando giustizia e concordia.

Ogni dono che viene dal Padre  
è talento da dare ai fratelli:  
il lavoro diventi servizio  
perché cresca il bene nel mondo.

Omobono, dei poveri padre,  
porta a tutti la pace di Cristo,  
come te ogni vita si doni,  
sempre libera dalla ricchezza.

Lode, gloria si canti al Signore  
nella nostra e umile Chiesa,  
perché ancora la santità vera  
doni frutti d'amore e di pace. Amen.

Oppure:

Confessóris victóriam  
recolámus memóriter,  
Homobóni constántia  
pia sácri viríliter.

Qui inter crébra sáeculi  
húius per Chrísti sémitam  
cúrsum suum laudábilem  
consumávit sic péragrans.

Hic visitábat páuperes,  
his aliménta cónferens,  
órphanis atque víduis  
caritáte subvénienti.

Catholicórum ópera  
suis gerébat áctibus,  
in Dei témplo vígilans  
eiusdem semper láudibus.

Sit Trinitáti glória,  
Patri, único Fílio,  
simúlque sancto Flámini  
in sempitérna sáecula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Dall'aurora cercava il suo Dio  
nella Parola e nel Pane spezzato.

**SALMO 62, 2-9**

**L'anima assetata del Signore**

*La chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr Cassiodoro)*



O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo \*  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto, \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Dall'aurora cercava il suo Dio  
nella Parola e nel Pane spezzato.

**2 ant.** È l'uomo giusto il sapore del mondo,  
canto di lode per ogni creatura.

**CANTICO**

**Dn 3, 57-88. 56**

**Ogni creatura lodi il Signore**

*Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5)*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,  
il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,  
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,  
il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio

con lo Spirito Santo, \*

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, \*

degnò di lode e di gloria nei secoli.

**Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.**

**2 ant.** È l'uomo giusto il sapore del mondo,  
canto di lode per ogni creatura.

**3 ant.** Sperino i poveri, esulti la Chiesa  
e gloria a Dio da tutti i suoi servi.

## **SALMO 149**

### **Festa degli amici di Dio**

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio)*

Cantate al Signore un canto nuovo; \*

la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, \*

esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*

con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, \*

incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,  
per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;  
per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.  
Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Sperino i poveri, esulti la Chiesa  
e gloria a Dio da tutti i suoi servi.

#### LETTURA BREVE

#### Sir 31, 8-11

Beato il ricco che è trovato senza macchia e che non corre dietro all'oro. Chi è costui? Noi lo proclameremo beato: difatti egli ha compiuto meraviglie in mezzo al suo popolo. Chi ha subito la prova, risultando perfetto? Sarà un titolo di gloria per lui. Chi potendo trasgredire non ha trasgredito, e potendo compiere il male, non lo ha fatto? Si consolideranno i suoi beni e l'assemblea celebrerà le sue beneficenze.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Beato l'uomo che ha superato la prova: \* avrà la corona della vita.

Beato l'uomo che ha superato la prova: avrà la corona della vita. ·

**V.** Mi ha amato nell'umile e nel povero,  
avrà la corona della vita. ·

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Beato l'uomo che ha superato la prova: avrà la corona della vita.

## Ant. al Benedictus

Il vero Sole spuntò su Omobono  
prostrato a terra davanti alla croce:  
il suo Signore l'ha glorificato.

## CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

## Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore  
a preparargli le strade,  
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.  
Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### Ant. al Benedictus

Il vero Sole spuntò su Omobono  
prostrato a terra davanti alla croce:  
il suo Signore l'ha glorificato.

### INVOCAZIONI

Uniamoci ai santi, che sempre in cielo innalzano lodi  
dinanzi al trono di Dio e, riconoscendo la nostra  
povertà, diciamo con fiducia:  
*Per amore dei tuoi Santi, aiutaci, Signore.*

Dio di amore, che ti sei manifestato nella povertà di  
Cristo,  
– libera il nostro cuore dalla sete di ricchezza e da  
ogni egoismo.

Dio di bontà, che nutri gli uccelli del cielo e rivesti i  
fiori dei campi,

– donaci sull'esempio di sant'Omobono una fiducia senza limiti nella tua provvidenza.

Dio misericordioso, che hai donato a noi il tuo stesso Figlio,

– fa' che largheggiamo come il nostro santo patrono nel dono di noi stessi al prossimo.

Dio della gloria, che chiami ogni uomo alla felicità della piena comunione con Cristo,

– aiutaci a fare di ogni giorno della nostra vita una continua preparazione all'incontro finale con te.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

Padre, fonte dell'amore vero, oggi Cristo, luce del mondo, ha visitato Omobono mentre pregava nel suo ultimo mattino: rischiara il nostro lavoro quotidiano con la sapienza della croce, e guida i nostri passi sulla via della carità e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## ORA MEDIA

Salmodia complementare. Se la solennità cade in domenica, salmi della domenica della prima settimana.

### Terza

**Ant.** Guida lo Spirito il cuore dei giusti,  
dona la pace, la gioia di Cristo

LETTURA BREVE

Sir 7, 10-11

Non mancare di fiducia nella tua preghiera e non trascurare di fare elemosina. Non deridere un uomo dall'animo amareggiato, poiché c'è chi umilia e innalza.

**R.** Pregate sempre, senza stancarvi.  
**V.** Il Padre ascolta i figli che lo invocano.

### Sesta

**Ant.** È dei violenti il regno di Dio,  
di chi lo traffica con la sua fede.

LETTURA BREVE

Sir 11, 20-22

Sta' fermo al tuo impegno e fanne la tua vita, invecchia compiendo il tuo lavoro. Non ammirare le opere del peccatore, confida nel Signore e persevera nella fatica, perché è facile per il Signore arricchire un povero all'improvviso.

**R.** Mi hai affidato i tuoi doni, Signore.  
**V.** Li ho usati per il bene di tutti.



## Nona

**Ant.** La sua gloria: la croce di Cristo;  
la sua vita: un dono ai fratelli.

### LETTURA BREVE

Sir 28, 2. 7

Perdona l'offesa al tuo prossimo e allora per la tua preghiera ti saranno rimessi i tuoi peccati. Ricordati dei comandamenti e non aver rancore verso il prossimo, dell'alleanza con l'Altissimo e non far conto dell'offesa subita.

**R.** Beati gli operatori di pace,  
**V.** Dio li accoglierà come suoi figli.

### ORAZIONE

O Dio misericordioso, in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l'umanità e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri, la forza di condividere i propri beni: fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti. Per Cristo nostro Signore.

## SECONDI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

Beate páuperum pater,  
decus Cremónæ, Homóbone,  
iúva tuos cives tuis  
cantu vacántes láudibus.

Sensére nostri sápius  
tuam patres præsentiam,  
dum súpplícum victus prece  
nostris ades perículis.

Tu mente cælum cógitans,  
Deum gerébas péctore,  
quem deperíbas únice,  
rerum tuarum nil memor.

Tu largus indigéntibus  
eras profúndens ómnibus,  
parvum tuo quod prædíum  
vix suppetébat victui.

Regi tamen sit gloria,  
horum datóri múnerum,  
qui trinus unus omnia  
regnat Deus per sæcula. Amen.

**Oppure:**

O padre, che vegli benigno Cremona,  
festoso il tuo nome tra gli inni risuona,  
glorioso tra i santi in Cristo esultanti,  
con fervidi voti ti acclamano i cuor.

**Rit.** Discordie componi, disperdi gli errori  
infondi nei cuori la pace, l'amor.

La mano protesa ai fratelli indigenti,  
ti offrivvi a sopire dissidi irruenti.  
Maestro verace e nunzio di pace,  
nei figli devoti ridesta fervor.

All'unico Dio s'innalzino canti:  
il volto di Cristo risplende nei santi.  
Del mondo il dolore guarisca l'amore,  
è l'unico dono gradito al Signor.

**Oppure:**

Gioia grande! Cantiamo, fratelli,  
inneggiamo al Padre del cielo:  
solo resta l'amore per sempre,  
perché è frutto del dono di Dio.

È beato nel regno dei cieli  
chi dà tutto con gioia ai fratelli,  
l'uomo buono che opera pace  
ricercando giustizia e concordia.

Ogni dono che viene dal Padre  
è talento da dare ai fratelli:  
il lavoro diventi servizio  
perché cresca il bene nel mondo.

Omobono, dei poveri padre,  
porta a tutti la pace di Cristo,  
come te ogni vita si doni,  
sempre libera dalla ricchezza.

Lode, gloria si canti al Signore  
nella nostra e umile Chiesa,  
perché ancora la santità vera  
doni frutti d'amore e di pace. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato  
dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Uomo di pace, amante del vero,  
Dio l'ha chiamato sul suo monte santo.

#### SALMO 14

**Chi è degno di stare davanti al Signore?**

*Voi vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente  
(Eb 12, 22)*

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*  
Chi dimorerà sul tuo santo monte?  
Colui che cammina senza colpa, \*  
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la sua lingua, †  
non fa danno al suo prossimo \*  
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*  
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †  
se presta denaro non fa usura, \*  
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo \*  
resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Uomo di pace, amante del vero,  
Dio l'ha chiamato sul suo monte santo.

**2 ant.** Forza che unisce è l'amore dei santi,  
ridona pace a città dilaniate.

### SALMO 111

#### Beatitudine dell'uomo giusto

*Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce  
consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9)*

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: \*  
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
la sua giustizia rimane per sempre, \*  
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
digrigna i denti e si consuma. \*  
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** Forza che unisce è l'amore dei santi,  
ridona pace a città dilaniate.

**3 ant.** Beato il povero, il mite, l'oppresso  
chi porta e vive la croce con Cristo.

CANTICO

Cfr. Ap 15, 3-4

**Inno di adorazione e di lode**

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Beato il povero, il mite, l'oppresso  
chi porta e vive la croce con Cristo.

Vivete in pace tra voi. Vi esortiamo, fratelli: correggete gli indisciplinati, incoraggiate i paurosi, sostenete i deboli, siate pazienti con tutti. Guardatevi dal rendere male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti. State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie: questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Abbiate un medesimo amore, \* rendete piena la mia gioia.

Abbiate un medesimo amore, rendete piena la mia gioia.

**V.** Amatevi come Cristo ha amato, rendete piena la mia gioia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Abbiate un medesimo amore, rendete piena la mia gioia.

**Ant. al Magnificat**

Lasciò Omobono le false ricchezze,  
svestito il vecchio, vestì l'uomo nuovo,  
così acquistò il tesoro del Regno.

**Esultanza dell'anima nel Signore**

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### **Ant. al Magnificat**

Lasciò Omobono le false ricchezze,  
svestito il vecchio, vestì l'uomo nuovo,  
così acquistò il tesoro del Regno.

### **INTERCESSIONI**

Ringraziamo Dio che si compiace di coronare di  
gloria e di onore i suoi santi e invochiamo la sua  
paterna bontà:  
*Signore, tu sei nostro padre.*



O Dio, che in Sant'Omobono, operatore di riconciliazione e costruttore di pace, ci mostri la potenza del tuo Spirito d'amore,

– fa' che per costruire la pace viviamo la santità della nostra vocazione cristiana.

O Dio, che in Sant'Omobono, vangelo vivente, ci mostri la fecondità della tua parola di vita,

– abbi pietà di coloro che hanno lasciato te, fonte d'acqua viva, e riconducili alle sorgenti della sapienza.

O Dio, che in Sant'Omobono, mite e puro di cuore, ci mostri la gloria dell'umiltà,

– aiutaci a farci servi di tutti, per essere trovati degni di regnare con te.

O Dio, che in Sant'Omobono, padre dei poveri, ci mostri la larghezza della tua misericordia,

– soccorri nella tua tenerezza i piccoli, i poveri, i sofferenti, e rendici verso di loro imitatori della tua bontà.

O Dio, che accogliesti nel tuo regno Sant'Omobono mentre, unito a Cristo, si offriva a te in sacrificio vivente,

– fa' entrare nel tempio della tua gloria i fedeli defunti e dissipa le nostre tiepidezze nel pellegrinaggio terreno.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio misericordioso, in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l'umanità e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri, la forza di condividere i propri beni: fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti. Per il nostro Signore.